

CHIESA ITALIANA DI CRISTO RE a CASABLANCA

44 Bd. Abdelmoumen – Casablanca

Tel. +212 (0)522 259666

Sacerdote SEDE VACANTE

Nel novembre 1927 arriva a Casablanca il padre francescano Girolamo Leonetti. Ha subito l'intuizione della necessità di una chiesa italiana. Con la sua opera interessa il Governo Italiano che nel 1933 acquista una parcella di terreno in rue de Bouskoura (ora 44 Bd. Abdelmoumen) con il titolo di catasto "Chiesa Italiana". Il P. Leonetti muore nel marzo 1943 senza realizzare il suo sogno.

A fine gennaio 1933 giunge padre Bernardino Graziani in aiuto a padre Girolamo. Anche sul letto di morte, quest'ultimo incoraggia il padre Bernardino a fare tutto il possibile per la costruzione di una chiesa italiana. Nel maggio 1951 è la volta di padre Barnaba Severo Stragliati a sbarcare a Casablanca e ad affiancarsi al padre Bernardino. Con grande determinazione i due francescani, p. Bernardino e p. Barnaba Severo, riprendono l'idea della chiesa ma con una concezione più vasta. Essi pensano a "Opere sociali" come asilo, dispensario, casa di riposo, da far sorgere attorno alla chiesa e alla casa parrocchiale.

Per realizzare le "Opere Sociali" un gruppo di laici si affianca ai due francescani. Nel febbraio 1953, costituiscono una Società Immobiliare denominata "Humanitas".

Appoggiata dal Console De Rege, la società Humanitas ottiene in affitto dal Governo italiano, nel marzo 1953, il terreno in rue Bouskoura per la costruzione della chiesa e delle altre opere.

28 giugno 1953, posa della prima pietra della Chiesa di Cristo Re. "Alle 18 una folla di connazionali e amici attendono sul terreno di Route de Bouskoura l'inizio della cerimonia. Sono scavati vari metri di fondamenta. Una gru solleva la prima pietra che dovrà essere benedetta. Tra i presenti si notano il Console Generale d'Italia Conte Braccesi Adorni, e quasi tutti i Consoli accreditati a Casablanca, il Rappresentante della Residence Generale (ancora per qualche anno il Marocco era sotto il Protettorato francese) e tutti i parroci di Casa. Alle 18 e un quarto giunge Monsignor Lefevre, Vic. Apostolico. Padre Stragliati dà il benvenuto a tutti, spiega in breve il significato della cerimonia, legge la pergamena che ricorderà in perpetuo l'avvenimento. Si legge il

telegramma del Santo Padre (Pio XII) che benedice tutti i fedeli cattolici italiani di Casablanca”.

Il giorno di pasqua dell'anno dopo, 18 aprile 1954, si celebra per la prima volta nella nuova chiesa chiamata “Cappelle Humanitas”. In realtà la messa viene celebrata nella sala principale del seminterrato dal p. Bernardino Graziani che festeggia il 50° di sacerdozio. Soltanto nel novembre 1957 sarà possibile salire dal seminterrato e celebrare nella chiesa attuale che, nel frattempo, è stata dedicata a Cristo Re. Sarà presente anche il p. Gildo Covili arrivato dall'Argentina a Casablanca nel marzo 1957, rimasto sino al 1988, anno del suo decesso.

Negli anni 50 per la comunità italiana vi era una chiesa nel quartiere del Maarif, chiesa dove arrivò per una donazione la statua della Madonna di Trapani e fino a fine protettorato francese 1956 la processione annuale del 15 agosto veniva svolta per le strade del quartiere. Terminato il protettorato la statua venne traslata nell'attuale Chiesa di Cristo Re (che era da poco ultimata nella prima parte) e la chiesa del Maarif ceduta al Comune di Casablanca, trasformata in un piccolo teatro.

I sacerdoti successivi sono stati: negli anni 1988/1989 p. Vincenzo Esposito, proveniente dalla provincia francescana siciliana. Alcuni anni dopo, proveniente dalla Diocesi di Milano è stato presente per circa sei anni il sacerdote Don Giancarlo Quadri. Dopo alcuni anni, proveniente dalla Diocesi di Como è arrivato Don Cipriano Ferrario, poi succeduto da Padre Claudio Ghilardi fino al 2018. La diocesi di Bergamo ha poi delegato Padre Massimo Rizzi che restò fino a poco prima del Covid, periodo in cui la Chiesa non ha avuto parroci e visse anche un periodo di chiusura a causa della pandemia.

Ad oggi la chiesa è stata riaperta, ma non ha ancora un parroco residente, e in alcune occasioni speciali si celebra la messa con i parroci della Parrocchia di Notre Dame de Lourdes di Casablanca.

Casablanca, 10/09/2022

*Testo proveniente dalla
Comunità Italiana a Casablanca*